Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 2 Giugno 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 129

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: In cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'Austria a Roma

Dunque l'Austria ha receduto dalle sue prime decisioni e si prepara a prender parte anch'essa alle mostre internazionali di Roma nel 1911. E' sincera e spontanea la sua resipiscenza? Noi sappiamo che no. Tutta l'anima italiana aveva espresso apertamente il suo sdegno per il «gran rifiuto» dell'alleata e la stampa europea concorde le aveva fatto eco per stigmatizzare un atteggiamento di superba ed inutile provocazione.

L'Austria verrà a Roma nel 1911 sospinta, dunque, più dai biasimi comuni e dal suo proprio finale vantaggio che dagli impulsi del suo cuore. Essa è stata, direi quasi, provocata a far mostra d'amicizia e di giubilo; e ci sarà amica e giubilerà, nel 1911, come oggi, a denti stretti preparando contro di noi i suoi *Dreadnoughts* nei cantieri che guardano l'Italia.

Che conto dobbiamo fare delle resipiscenze austriache? E' chiaro: nessun conto; o, almeno, solo un conto diplomatico.

Certo, non era da sperare che proprio l'Austria avesse da partecipare con entusiasmo a festeggiamenti che vogliono ricordare e magnificare una data per lei nefasta. I trattati di alleanza non possono far dimenticare alle nazioni sconfitte le proprie sconfitte e la diplomazia non sempre è valida a vincere l'amor proprio che si ribella e grida dinanzi agli altrui trionfi.

Ma era da sperare che, almeno in grazia del nome di Roma, qualcuno in Austria dimenticasse per un giorno la politica e s'inchinasse a qualche cosa di ben più grande; a qualche cosa che tutti, nemici ed amici, debbono riconoscere e venerare: la cultura italiana, la civiltà e la bellezza italiana.

Nel 1911 infatti non si festeggeranno soltanto gli avvenimenti che hanno ridato all'Italia la sua capitale politica e hanno di molte membra sparse composto un sol organismo compatto e vibrante; ma si glorificherà in Roma la capitale morale dell'Italia, il faro latino ed italiano da cui fu illuminato nei secoli il mondo barbaro e che nella nostra terza vita vittoriosa noi abbiamo riacceso.

Le contingenze politiche, siano pur esse battaglie combattute o alleanze firmate, passano, dinanzi al nome della civiltà italica, in seconda linea, s'arrestano dinanzi al nome di Roma riconquistata non tanto ai re savoiardi, quanto al genio non morituro della stirpe, sottratto agli assolutismi del clero e delle dinastie straniere.

Roma è qualche cosa di più della breccia di Porta Pia, non è vero? Roma è una bellezza armoniosa, è una civiltà gloriosa, è un'anima intellettuale, e un mondo ideale.

I barbari predatori che nel tempo antichissimo venivano a porla a ferro e a fuoco si dice che talvolta si portassero sulle pietre delle sue porte e le baciassero in segno di riverenza.

I capi delle regioni barbariche quando erano proclamati imperatori dalle milizie stesse ribelli alla città, magnificavano la gloria di Roma che splendeva nella loro anima violenta e se ne gridavano protettori.

Ma chi è stato così stolto, o così ingenuo, da pensare che la maravigliosa corona che formano i sette colli romani formino per Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, una corona più bella ed alta di quella custodita dall'*aquila bicipite*? *Francesco Giuseppe* anche quando pensa a Roma, non può dimenticare il Lombardo - Veneto!

Quell'ammasso caotico di razze e di lingue e di legislazioni che è oggi l'impero austro - ungarico, il più informe nucleo di genti che mai si sia veduto sotto il sole, non può comprendere e amare la grande armonia che noi rappresentiamo.

Vi sono delle impossibilità morali e intellettuali più forti delle impossibilità politiche! i nostri sogni migliori sono sempre stati per l'Austria delle aberrazioni di briganti ribelli.

Le nostre provincie virgiliane sono state sempre per lei terra di conquista e non altro, buone a mantener in esercizio le schiere dei suoi contabili e dei suoi agenti di polizia. L'Austria non ha mai saputo o potuto scendere nel nostro cuore e vedere di quali realtà sono fatti i nostri sogni e le nostre ribellioni, tutta la nostra vita storica ed intima. Lo potrà o lo saprà domani? Noi ce lo auguriamo, senza sperarlo. L'Austria a Roma? Non sentite in queste parole un qualche cosa di assurdo quasi una contraddizione di vocaboli, non solo ma di anime, un urto di ideali inconciliabili e lontanissimi.

Tuttavia, diciamo benvenuta all'Austria. La nostra bellezza può imparare da lei ad essere forte, ad essere coraggiosa, volenterosa. Che essa impari da noi il rispetto per un passato pieno di bellezza e di gloria e per un presente che noi abbiamo saputo creare e risollevare su dalle rovine innumerevoli.

L'aquila bicipite impari che molte altre aquile ben più imperiali di lei hanno percorso e percorreranno i cieli fatali del mondo: le aquile romane.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 1

Vanitas vanitatum....

Nella seduta antimeridiana — presieduta da Andrea Costa — si discute sulle ispezioni nelle scuole medie. Parlano vari oratori senza però esaurire la discussione che continuerà un altro giorno.

In principio della seduta pomeridiana — presidente Marcora — si ha un incidente comico.

Leali chiede la parola, per pregare il Presidente affinchè provveda che i processi verbali sieno più esatti. Infatti nel processo verbale della seduta di ieri l'altro sono stati affibbiati vari *bene* e *bravo* ad un oratore che non ottenne alcuna approvazione dalla Camera....

Voci. Chi è?

Altre voci. E' Luigi Luzzatti (ilarità vivissima).

Presidente. Sono d'accordo coll'on. Leali, ma certe inesattezze si spiegano così: *vanitas vanitatum et omnia vanitas* (viva ilarità)

Grave incidente fra Chiesa e Galli

Ricordi della Banca Romana

Chiesa domanda la parola per fatto personale. Ieri l'altro — egli dice — l'on. Galli smentì una mia apostrofe in cui io lo avrei chiamato deplorato della Banca Romana.

Il fatto è invece che io parlai di riprovazione e non di deplorazione

La relazione famosa dice di Roberto Galli che aveva in sofferenza ben tre effetti, non solo alla Banca Romana, ma anche al Banco di Napoli.

La relazione afferma che in cinque anni le cambiali non furono diminuite che di 50 lire del debito complessivo.

Galli. E' falso!

Scoppia un tumulto violentissimo.

Chiesa (gridando). Certi ricordi vi bruciano la pelle; ma noi vogliamo far sapere alle nuove generazioni da quali uomini siamo governati (rumori vivissimi, tutta la Camera è in grande agitazione).

Le spiegazioni dell'on. Galli

Galli concitatamente, dice che nessuno può mettere in dubbio la sua onestà.

La relazione possono leggerla tutti, e nessuno può dare ragione all'on. Chiesa. Una volta venne da me il figlio di un antico patriota che aveva combattuto nel 1848, ed aveva più tardi preso parte alla campagne del 1859 e del 1870.

Voci. Chi è?

Altre voci. E' Lobbia!

Galli. Venne da me e mi disse che voleva andare ufficiale di cavalleria.

Ma occorreva il deposito. Mi mostrò una cambiale firmata dalla madre sua. Io osservai che la firma di una donna non era sufficiente. Mi indusse ad apporvi la mia.

Chi ci sarebbe rifiutato di porre la sua firma nella cambiale della madre di un patriota?

Le altre due cambiali ebbero diverso scopo. Esse furono fatte per sostenere il giornale *Il Tempo*, il solo che allora agitasse la bandiera della democrazia e del liberalismo nel Veneto, e che fu stimato da A. Mario ed ebbe vita gloriosa.

Le dichiarazioni dell'on. Galli provocano le interruzione più clamorose dall'Estrema. La destra ed il centro rispondono: le invettive s'incontrano violentissime.

Finalmente l'incidente è chiuso e si riprende la discussione sul

Bilancio dell'Interno

I Fondi segreti

Ciccotti a nome di moltissimi deputati, svolge un ordine del giorno invocante la soppressione dei fondi segreti

Giolitti non può accettare la proposta dell'on. Ciccotti.

41 contro 189!

Sull'ordine del giorno Ciccotti si domanda la votazione per appello nominale. Votano in favore 41; votano contro 189.

Pubblica sicurezza, riformatori, domicilio coatto ecc.

Cavagnari, Brunelli, Galli e *Viazzi* parlano sul servizio di pubblica sicurezza, rilevandone i difetti e proponendo delle riforme. A tutti risponde Giolitti.

Chiesa parla degli scandali commessi dalle suore addette al riformatorio di Perugia.

Giolitti Riconosce che gli scandali furono commessi, anzi quelle monache furono allontanate per ragioni di moralità.

Bianchi Leonardo con un dotto discorso propugna la riforma dei mezzi attuali di repressione come il domicilio coatto ecc.

Dopo di ciò il bilancio dell'interno viene approvato e la seduta tolta.

SENATO

Roma, 1

Il Senato ha iniziato la discussione del Bilancio di Agricoltura. Vari senatori presero la parola per criticare la relazione pessimista dell'on. Pisa, il quale sostiene che l'agricoltura italiana non progredisce. Notevole fu il discorso dell'on. Gorio. Fu approvato un ordine del giorno Manassei sulla necessità di riordinare e riformare con legge dello Stato i comizi agrari in Camere di agricoltura.

Una inchiesta sulle organizzazioni cattoliche

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* annuncia che per ordine del ministro di agricoltura, i prefetti eseguiranno nelle rispettive provincie un'inchiesta sulle organizzazioni cattoliche e ciò in seguito alla rinnovata domanda delle organizzazioni stesse di avere un rappresentante proprio nel Consiglio superiore del lavoro.

Promozioni di capitani e tenenti

Il Ministro della guerra ha condotto a termine il disegno di legge per risolvere la crisi dei quadri, disegno che *si collega con quello che* costituì 400 capitani in soprannumero. Si concederebbero promozioni a un certo numero di capitani di tutte le armi, in modo tale da determinare una graduale diminuzione di promozioni per un periodo di circa nove anni. Analoghi provvedimenti sarebbero presi per i tenenti con 15 anni di spalline. *Si assicura che il ministro del tesoro* abbia dato il benestare alle proposte del Ministro Spingardi e perciò questi presenterà quanto prima il suo disegno di legge al Consiglio dei ministri.

La commissione dei deputati veneti

Si ha da Roma che oggi la commissione degli on. Foscari, Marcello, Galli, eletti dal gruppo dei deputati veneti per comunicare colla commissione parlamentare, a proposito delle convenzioni marittime, si riunirà per stabilire una precisa linea di condotta.

A proposito del discorso Marcora

Acqua nel vino!

La *Tribuna* pubblica:

Alcuni giornali commentano il discorso dell'on. Marcora al banchetto dei Valtellinesi come se egli avesse *voluto fare allusione ad una piuttosto* che ad un'altra potenza. Da fonte autorizzata ci si assicura che il breve discorso dall'on. Marcora in una riunione privata di amici non corrispose nella forma al resoconto apparso in alcuni giornali e non contenne allusioni ad alcuna potenza, ma si limitò ad affermare la necessità di armamenti per la difesa della nostra frontiera.

LE ENTRATE DOGANALI

L'importazione del grano

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella terza decade del mese di maggio ammontarono a L. 12.100.000, e dal 1 luglio 1908 al 31 maggio 1909 ammontarono a lire 310.300.000, con una differenza in più sul corrispondente periodo dell'esercizio 1907-908 di lire 61.500.000

L'importazione del grano nella terza decade di maggio ammontò a tonnellate 62.367, e dal 1 luglio 1908 al 31 *maggio 1909 a tonnellate* 995,227, con una differenza in più sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente di tonn. 835.145.

Le imposte sui consumi

Dalla *Relazione* licenziata dalla Direzione Generale delle Gabelle, sulla gestione del 1907-908 di quella vasta e complessa Amministrazione, rileviamo i dati generali che mettono in rilievo l'importanza economica finanziaria delle imposte sui consumi.

Queste imposte o colpiscono la massa dei prodotti importati dall'estero (dazi doganali), o gravano alcune produzioni nazionali, e cioè gli spiriti, zuccheri, il glucosio, la birra, le gassose, la cicoria, i fiammiferi, il gas-luce e l'energia elettrica (tasse di fabbricazione; e sono applicate a un determinato numero di generi colpiti dal fisco nel momento prossimo alla loro consumazione (dazi di consumo governativi).

Riprodotta la fisonomia dell'ultima gestione considerata anche in relazione alle precedenti, risalendo fino al 1884-85, segue la storia diffusa e fedele dei fatti succedutisi nel corso dei 24 esercizi finanziari, traendo dall'analisi e dal coordinamento di essi, considerazioni importanti ed utili per lo studioso della finanza e dell'economia del nostro paese.

Finanza ed economia, le quali trovano un indice importante e lusinghiero delle condizioni nella serie dei fatti illustrati nella diligente relazione, la quale dimostra come i contribuenti italiani, che 20 anni fa non potevano dare allo Stato che 1400 milioni, d'imposte ora ne danno 200 milioni, ossia il 43 0/0 di più.

Mette inoltre in evidenza il fatto che i cespiti amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle contribuirono a questa con 501,500,000 lire, ossia circa per più della quarta parte.

Questa somma di oltre mezzo miliardo, non rappresenta tutta la potenzialità intrinseca delle imposte sui consumi, giacchè il reddito del 1907-908 per circostanze speciali fu limitato, sia cioè per la scarsa importanza del grano estero, che mentre può dare più *di 50 milioni di reddito*, non ne ha dato che poco più di 34, sia per una eliminazione di oltre 26 milioni di lire, conseguenza di una riforma contabile introdotta nell'accertamento di alcune tasse di fabbricazione, sia infine per gli effetti della riduzione del dazio sul petrolio, dalla quale derivò una perdita di oltre 8 milioni.

Astraendo da queste circostanze, la totale entrata delle gabelle si sarebbe avviata verso i 600 milioni annui.

Ed ecco come il mezzo miliardo acquisito alla finanza nell'ultimo esercizio, si è ripartito a seconda dei cespiti gabellari.

Dogane	L. 275,000,000
Tasse di fabbricazione	» 148,000,000
Dazi di consumo govern.	» 79,000,000
Totale	L. 502,000,000

Nelle dogane, il grano produsse 34 milioni; il caffè 28 milioni; lo zucchero 21 milioni; il petrolio 6 milioni; il cotone greggio 2 milioni e mezzo, e tutti i rimanenti prodotti importati dall'estero 152 milioni complessivamente.

Nelle tasse di fabbricazione gli zuccheri fruttarono 84 milioni in cifra tonda; gli spiriti più di 30 milioni; il gas luce e l'energia elettrica oltre 10 milioni e mezzo; i fiammiferi 10 milioni; la birra 7 milioni; le polveri piriche più di 2 milioni e mezzo; la cicoria preparata oltre 2 milioni; il glucosio più di un milione.

Nei dazi di consumo, gli abbonamenti resero oltre 49 milioni e mezzo ed i Comuni di Roma e Napoli, nei quali il Governo amministra direttamente, 17,500,000 Roma e 10,000,000 Napoli.

La Relazione è corredata di copiose statistiche, allo scopo di trasportare le importanti questioni che sorgono, in modo particolare, intorno alla materia dei dazi di confine, dal campo finanziario in quello economico, e le questioni sono sempre trattate con imparzialità e sicurezza di criterio.

Le gabelle 24 anni addietro rendevano poco più di 300 milioni; ora ne rendono più di 500, e maggiormente promettono per l'avvenire. Da ciò la grande importanza che i cespiti da cui sono costituite, hanno assunto nel bilancio dello Stato e la necessità di porre ogni cura nel coltivarne la produttività.

L'esito negativo di un concorso per un lavoro su Goldoni

L'on. Ferdinando Martini ha consegnato al ministro Rava la relazione della commissione da lui presieduta e composta dagli on. Molmenti e Fradeletto, di Vincenzo Morelli e di Guido Mazzoni, sul concorso a premi di lire 3000, istituito con decreto reale in occasione delle onoranze a Carlo Goldoni, per un lavoro sul tema: *Rapporti della commedia Goldoniana colla commedia a soggetto*. Nessun aspirante fu giudicato meritevole del premio.

Per l'italianità della Venezia Giulia

L'opera antinazionale dei clericali

Il *Resto del Carlino* di stamane riceve di Gorizia le seguenti informazioni:

La Federazione degli insegnanti italiani della Venezia Giulia (che comprende le associazioni magistrali di Trieste, dell'Istria e del Friuli Orientale) tenne qui il suo annuale congresso.

A *Gorizia comincia* da un po' di tempo a volgersi l'attenzione fraterna degli italiani delle varie provincie perchè è la più minacciata delle nostre città. Mirano alla sua conquista i tedeschi che immaginano di poter risuscitare il periodo — non lungo — in cui dalla rocca di Gorizia feudatari tedeschi dominavano e predavano le terre friulane e venete; e pensano di conquistarla — col favor del governo — gli slavi, i quali, non avendo al di qua delle Alpi nessun centro urbano, anche piccolo, vogliono fare di Gorizia italiana una città slava. Ma gli italiani non sono disposti a lasciarsi espropriare nè da tedeschi nè da slavi. Perciò i congressi frequenti a Gorizia, e le continue molteplici affermazioni del possesso italiano della vecchia città che sembra dalla natura posta a guardare le «mal vietate Alpi».

Al congresso degli insegnanti fu votato un ordine del giorno di protesta contro il governo che mantiene scuole secondarie tedesche a Gorizia, ove sopra 27,000 abitanti 23,000 sono italiani, e con una provincia (il Friuli Orientale) tutta italiana; e che si propone inoltre di trasportare a Gorizia una scuola normale slava, che gli istriani vogliono allontanata da Capodistria. Il congresso proclamò il principio: «scuole italiane in terra italiana e slave in terra slava»; fu deliberato inoltre di incitare tutti gli italiani, i comuni e i sodalizi a raccogliere fondi per erigere a Gorizia un ginnasio-tecnico italiano.

Aspro rimbrotto fu mosso ai clericali italiani che fornicano con governo e slavi, per avere una scuola normale italiana a Gradisca e sacrificare Gorizia agli slavi., solo perchè Gorizia è liberale e democratica.

Rappresentanza austriaca a Solferino

La *Neue Freie Presse* informa che all'ufficio funebre in suffragio dei caduti a Solferino l'ambasciatore Luetzow e l'*attacché* militare austro - ungarico a Roma rappresenteranno l'esercito austro - ungarico.

GIUSEPPE MARTUCCI è morto

Giuseppe Martucci è spirato ieri a Napoli.

Il grande musicista era nato a Capua il 6 gennaio 1856.

Con Giuseppe Martucci si spegne una delle più nobili intelligenze ed uno degli spiriti più elevati che in questi ultimi tempi siano apparsi nell'orizzonte artistico dell'Italia. E' un grave lutto pel nostro paese il quale perde nel Martucci, non solo un continuatore delle più pure tradizioni musicali, ma un uomo che essendo preposto alla educazione dei giovani offriva in esempio la propria vita, tutta fatta di lavoro, di bontà, di modestia.

L'Austria all'Esposizione di Roma

La *Neue freie Presse* smentisce la notizia data dal *Giornale d'Italia* in cui si affermava che la Consulta diede al Gabinetto di Vienna delle garanzie formali che l'esposizione di Roma non avrà nulla che possa offendere l'Austria - Ungheria. Ciò anzitutto perchè il governo di Vienna non chiese tali garanzie ritenendole già implicitamente date nella lettera d'invito.

Gli armamenti della Russia

Mandano da Vienna che riguardo alle voci messe, negli ultimi giorni, in circolazione dalla *Reichspost* secondo le quali la Russia, l'Inghilterra e la Serbia avrebbero concluso degli accordi per una futura riscossa contro l'Austria, la *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che solo l'aumento degli armamenti russi corrisponde al vero ma che tutto il resto è fantasia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2. Giugno, s. Erasmo.

Jè legre la campagne, il cîl serèn,
E il chalt l'è moderàd, chell che al va ben
Par mantignî in bon ordin la tavièle;
Ma ulèso no sintût une di bièle?
Cun dute ste' speranze di cucagne,
Tan e tan s' si dà cui che si lagne.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Innondazioni presso Pordenone. — 2 Giugno 1717. — Il fiume Noncello, senza che in quelle vicinanze fosse caduta pioggia, si gonfiò in guisa che al mattino del 2 Giugno aveva sormontato il ponte situato all'ostro di quella città, altezza mai prima raggiunta. Zanon *Lettere* vol. VII p. 161. — Joppi Schede.)

SUL DIVORZIO

Il male minore

La vita non è dolore, ma è volontà, è divenire; soltanto vi è dolore là dove persiste la disarmonia. Ogni tappa sociale ha le sue virtù e le sue deficenze, la sua sanità e le sue imperfezioni; la nostra epoca è evidentemente di transizione; si manifesta la tendenza alla mobilità, all'instabilità degli indirizzi sociali a cui fa capo l'approssimarsi di una nuova forma di civiltà, di una diversa morale sociale. L'individuo si trova quindi oggi più che mai in contrasto col problema economico della sua esistenza e le proprie aspirazioni personali; che egli dovrà subordinare onde far fronte alla lotta per l'esistenza; soltanto divenendo esso un ente produttivo potrà muoversi liberamente in società.

Le leggi devono uniformarsi ai bisogni dell'individuo e soccorrerlo, valendosi di quelle modificazioni necessarie acciocchè possa trovar meno aspra, meno acerba la lotta morale e sociale nel nostro momento storico. Oggi il divorzio concesso le gravissime difficoltà in cui trovasi l'individuo col prevalere del senso di « critica » diviene un provvedimento in alcuni casi necessario perchè è una misura un mezzo di accordare le istituzioni giuridiche, con le condizioni morali, sociali del momento attuale.

Il confronto se il *male minore* sia forma giuridica opportuna o deleteria, devesi fare non colle famiglie armoniche, la cui lietezza, la cui sanità è l'auspice più giocondo che possa governare l'anima del fanciullo, ma devesi bensì domandare quali sono le conseguenze meno funeste e disastrose per i figli; se quelle delle separazioni legali, della forzata convivenza o quelle del divorzio. Una deficienza dolorosa dell'attuale nostra società sta nella mancanza assoluta della religione per il bene della specie umana, il sentimento di responsabilità sociale è pochissimo sviluppato nell'individuo, cosicchè vediamo contrarre nozze spessissimo i « non chiamati ». Si sono studiati e si studiano i diversi metodi per la coltura degli animali in genere e poco o nulla si fa per la coltura dell'animale chiamato uomo.

Non può quindi rispondendo ad un bisogno civile ledere la rispettabilità dei costumi. « La donna diviene per conseguenza del nuovo assetto sociale, un essere indipendente, perchè atta a comprendere e risolvere il problema sociale economico della sua esistenza. Questo risveglio di una maggiore facoltà, di maggiori energie nella donna possono avere nell'ambiente famigliare delle ripercussioni sgradevoli e creare situazioni insostenibili e per i genitori e per i figli da cui deriviamo la sincerità della cosidetta incompatibilità di carattere.

Non possiamo opporre all'amore leggi, è indiscutibile; il fenomeno dell'amore rimane insolubile di fronte alle leggi, ma possiamo avviare l'individuo verso l'ideale che è forza superiore all'amore perchè non sempre l'amore risponde all'ideale, a quelle aspirazioni acquisite attraverso i secoli. L'ideale concepito come azione attiva, come forza immanente, si tramuta in azione sociale e nessuna forma di libertà di coscienza potrebbe distruggerlo. Ora l'ideale nei rapporti coll'indissolubilità del matrimonio appare spesso annebbiato nella sua interezza, menomato nella sua funzione; precisamente presso i figli nati da matrimoni « disarmonici ».

Perchè? Le società antiche ci lasciarono a questo proposito alcuni salutari esempi di civiltà: Plutarco osserva che i romani « pensarono non si dovesse lasciare in arbitrio di chiunque nè di prender moglie nè di procrear figlioli, e i censori oltre la molta autorità loro in molte cose, avevano anche l'ufficio di vegliar su ciò.

A questo proposito ci vien fatto di confutare l'art. 105: « l'errore può cadere sulla identità fisica della persona, error in persona, sul suo stato civile, error conditionis, sulle qualità personali, error qualitatis o sui mezzi di fortuna, error fortunae ». Come mai fra i molti errori previsti non ci si premuni contro il peggiore, l'errore dei rapporti delle malattie ereditarie? Non crediamo che la legge perverta l'individuo: le leggi poco hanno a che fare colla bontà dei costumi.

Animati da codesta incrollabile fede si chiede oltre la totale reintegrazione dell'art. 105 concernente l'errore di persona, venga a sostituirsi alla separazione legale, nei casi di malattie ereditaria preesistente alle nozze, di pazzia incurabile, di condanna a vita, il divorzio col decorso di tre anni dal giorno della domanda pei primi tre casi e cinque anni per l'incompatibilità di carattere, sofferma ndosi sulla separazione legale, onde premunirsi contro le sorprese, i disquilibri passionali che potrebbero adombrare la triste sua autenticità; infine si domanda di concedere all'individuo la facoltà di libera scelta.

Persuasi che l'uomo onesto e sincero crea la vita onesta e sincera; auguriamo alle giovani esistenze, alle anime dell'*avvenire*, nella baldanza dei loro vent'anni, nel desiderio fecondo, nella luminosa illusione del loro spirito, si porpetui la volontà dell'amore « unico » virtualmente onesto, amore materiato d'ideale, consenziente con la dignità umana che purifichi il dovere col diritto, e tragga dalle giovani fibre il quasi terrore, l'invincibile allontanamento per l'applicazione del male minore.

×

L'articolo che pubblichiamo quassù non è che un breve riassunto di una splendida conferenza tenuta al Circolo Giuridico di Roma da un'eletta signora: la scrittrice Eugenia Lebrecht-Vitali di Verona.

Meno vino e più grano!

La relazione del bilancio di agricoltura al Senato

E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore Pisa per la commissione di finanze sullo stato di previsione delle spese del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-10.

La relazione rileva che mai come nello scorso anno, anche per effetto del cattivo raccolto dei cereali è apparso chiaramente lo squilibrio fondamentale che travaglia la nostra agricoltura. Sulla base di dati forniti dai prezzi alti del mercato interno e dalle cifre del nostro commercio internazionale la relazione constata che noi produciamo troppo vino e per lo più scadente, mentre non sappiamo produrre abbastanza carne e materie alimentari in genere, neppure per i bisogni impellenti del consumo interno e dice che tanto più grave e dannosa nei suoi effetti economici e sociali si palesa questa condizione di cose anormale poichè coincide col fenomeno del progressivo rincaro dei mezzi di sussistenza. Si potranno escogitare provvedimenti svariati per aumentare il consumo interno e gioverà certamente una più accurata repressione delle frodi e ogni incoraggiamento del governo per migliorare la produzione vinicola, ma si deve purtroppo concludere che non si potrà sperare con fondamento rimedio radicale se non nella limitazione della vite. Rileva poi — la relazione — che si ha qualche progresso nell'allevamento del bestiame da latte e da macello che è tuttora troppo limitato. Non è perciò comprensibile perchè i nostri agricoltori non accolgano le facilitazioni offerte dal governo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

2 GIUGNO

GIUSEPPE GARIBALDI

contro il nemico della civiltà

Giuseppe Garibaldi aveva la serenità degli animi privilegiati: non si fermò mai davanti ad ostacoli formali: era il fine, un grande fine di bontà e di giustizia che occorreva raggiungere.

E però Egli, il condannato a morte di Genova, offrì la sua spada a Carlo Alberto; Egli respinto nel'48 fu contento d'essere accettato nel '59; Egli, il ferito d'Aspromonte, andò quattr'anni dopo nel Trentino; Egli il vinto di Mentana, passò in Francia per vincere.

Tutte le intransigenze ripugnavano alla grande anima dell'Eroe. Ma al **clericalismo** non dette mai quartiere; in ogni giorno della sua vita, fra le battaglie e nelle epiche soste di Caprera, egli perseguì sempre lo stesso nemico: il **clericalismo**.

Perchè non ci può essere conciliazione fra lui e la civiltà nostra!

×

La parola di Garibaldi

Dedicato ai signori Schiavi, Ronchi e compagni

Roma!... Roma non doveva sembrarmi se non la capitale d'un mondo: oggi è la capitale della più odiosa delle sette... con sacerdoti degenerati tanto, vero flagello dell'Italia, che la vendetterò settanta e sette volte!

Roma per me è l'Italia, e non vedo Italia possibile senonchè nell'unione compatta o federata delle sparse sue membra.

Roma è il simbolo dell'Italia una, sotto qualsiasi forma voi la vogliate. E l'opera più infernale del Papato era quella di tenerla divisa moralmente e materialmente.

Roma è sempre il mio pensiero, andiamo là e presto a snidare quel vivajo di vipere che hanno sempre fatto tanto male all'Italia.

L'Italia non è fatta. A Roma dobbiamo andare. Il Papato è la più nociva delle pesti

...il puntello di tutte le tirannidi, il corruttore delle genti, il patriarca della menzogna, che vivificando sulla destra del Tevere, sguinzaglia di là i suoi neri cagnotti all'adulterazione del suffragio universale, dopo di essersi provato di vendere l'Italia per la centesima volta — il Papato infine!

(Da scritti e discorsi di G. Garibaldi)

Come è avvenuta la convalidazione

di Riccardo Luzzatto

Il corrispondente romano della «Gazzetta del Popolo» manda al giornale le seguenti informazioni:

A proposito della mia informazione sulle elezioni scandalose convalidate dalla Giunta delle elezioni e dalla Camera, l'on. Galimberti, che è membro della Giunta stessa, e col quale mi sono imbattuto nei corridoi di Montecitorio, mi dichiarò, circa l'elezione di San Daniele nel Friuli (eletto Riccardo Luzzatto) che anche la Giunta corresse l'assegnazione dei voti fatta dall'adunanza dei presidenti al Ronchi Giovanni Andrea nel senso che indicò la « Gazzetta del Popolo » e che la legittima fu la proclamazione del ballottaggio, dal quale risultò eletto l'on. Riccardo Luzzatto.

Il ballottaggio fu necessario per l'annullamento della votazione nella sezione di Moruzzo in cui insorsero dei disordini senza, è vero, che ne risultasse l'origine per cui lo scrutinio fu sospeso. Ogni cosa venne trasmessa però con gravissime irregolarità nella adunanza dei presidenti. Essendosi dunque annullata la votazione della sezione Moruzzo furono tolti dalla somma dei voti tanto quelli del Ronchi, i voti del quale essendo perciò 2081 complessivamente, sottraendosene 80 della sezione di Moruzzo, restava con voti 1998. Per raggiungere il limite prevalente di 2070 ne occorrevano ancora 72.

« Male fece l'on Ronchi — conclude l'onor. Galimberti — a non partecipare all'elezione di ballottaggio, la quale però ci diede la fortuna di avere ancora alla Camera un glorioso avanzo delle schiere dei Mille, quale è Riccardo Luzzatto. »

La conferenza del prof. Candeo

Il nuovo pane

Ieri sera nella sala del Patronato Femminile operaio in Via Ronchi il prof. A. Candeo tenne l'annunciata conferenza sul nuovo pane di olco cafro che egli ha scoperto essere adattissimo a sostituire il pane di frumento.

La crisi granaria che va sempre più acuendosi e che, nè provvedimenti legislativi, nè riforme agrarie, se non radicali, potranno risolvere mai, e l'infierire della pellagra che miete in Italia 50.000 vittime all'anno, hanno indotto l'egregio prof. Candeo allo studio ed alla ricerca dell'elemento più adatto a sostituire il frumento, troppo scarso e troppo costoso.

Egli è pervenuto a scoprire con ripetute esperienze che col cereale di provenienza indiana detto olco cafro, si potrebbe non solo fare del buon pane il quale e per sapore e per valore nutritivo starebbe a quello di frumento come il 9 al 10, ma che questo cereale si può coltivare con successo redditivo nei nostri climi. Esso infatti razionalmente, si potrebbe produrre nella misura di cento quintali per campo.

In Sardegna e in altre terre esistono già piantagioni di olco cafro.

Qui il conferenziere si dilunga spiegando particolarmente i metodi di coltivazione del cereale per noi nuovo e affine fa assaggiare ai suoi presenti il pane di olco cafro, il quale, sebbene sia fatto da una settimana è trovato di sapore gradevole.

Alla fine della conferenza, interessante sotto ogni rapporto l'egregio professore è salutato da vivi applausi.

Società operaia generale

Alla seduta di iersera alla Società operaia intervennero il pres. G. E. Seitz; il vice pres. avv. G. Cosattini; ed i direttori A. Cremese e Liesch E. Giustificato Venuti.

Approvati i verbali dell'ultima seduta e quello dell'Assemblea dei soci, vennero sbrigati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Indi venne data lettura di una lettera del sig. Attilio De Poli, concorrente al posto di segretario della Società, con la quale dissente dalla deliberazione già presa del Consiglio di annullare il concorso qualora nessuno dei candidati ottenesse la maggioranza assoluta. Fa altre considerazioni che danno motivo a discussione fra i membri della Direzione stessa. Venne deliberato di convocare il Consiglio in seduta venerdì prossimo perchè si pronunci in riguardo al nuovo concorso.

L'avv. Cosattini riferì su una seduta tenutasi alla locale Cassa di Risparmio, dove il neo eletto presidente on. Caratti nel suo discorso accennò essere suo intendimento che l'Istituzione emetta dei piccoli prestiti agli operai onde migliorarne le condizioni. Accennò pure l'avv. Cosattini che nella seduta del consiglio dell'Umanitaria tenuta domenica venne discussa la fondazione di un grande Magazzino Cooperativo con annessa banca di piccoli prestiti agli operai.

Tali comunicazioni fecero ottima impressione nei componenti la Direzione.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** *presso la Tipografia* **Marco Bardusco - Udine**

LA FESTA DELLA TRENTO-TRIESTE,

nel giorno dello Statuto

UN "FESTIVAL" SUL PIAZZALE DEL CASTELLO

Il Consiglio direttivo dell'associazione Trento-Trieste s'è riunito l'altra sera per deliberare intorno ai festeggiamenti da organizzarsi in occasione della festa dello Statuto che ricorre domenica prossima 6 corr.

Per la ristrettezza del tempo, constatandosi l'impossibilità di commemorare degnamente la data del 1859, si riconobbe la necessità di lasciar cadere, per il momento, tale proposta.

Si convenne di pubblicare un manifesto d'occasione e si stabilì di organizzare un grande *Festival* sul Piazzale del Castello.

La riva del Castello sarà illuminata alla veneziana e sul piazzale del castello illuminato a giorno ci sarà un ballo popolare. Nel pomeriggio si avrà un concerto bandistico e alle ore tredici rappresentazione cinematografica offerta dal Cinematografo Volta.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di Aprile 1909 ammontarono a	L.	78,356.96
Quelli dell'Aprile scorso anno furono di	»	73,431.91
Quindi in più	L.	4,925.05
Gli introiti a tutto Aprile 1908 furono di	L.	411,604.25
Gli introiti a tutto Aprile 1909 furono di	»	407,912.79
Quindi meno	L.	3,691.46
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di Aprile 1909 fu di . . .	L.	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	202.—
Totale	L.	583.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di Aprile 1909 furono n. 14.

A GORIZIA

La festa del 13 giugno

Dal programma dei festeggiamenti, che seguiranno a Gorizia domenica 13 corr., abbiamo ragione di ritenere che il concorso dei cittadini e specialmente dei ciclisti — poichè quasi ad essi soli è dedicata la giornata — sarà straordinario.

Notiamo che il Sig. Giuseppe Goriup à fatto sistemare secondo le moderne esigenze tecniche una grande pista in cemento. Ci si dice che il lavoro sia riuscito mirabilmente.

Lo spazio non consente di pubblicare oggi l'esteso e interessante programma, lo faremo però in breve, sicuri di far cosa gradita ai nostri ciclisti ed anche ai simpatici fratelli goriziani.

TIRO A SEGNO

Le gare indette per domenica

La Società udinese di Tiro a Segno ha indetto per domenica 6 corr. le seguenti gare di tiro che seguiranno nel locale campo di tiro dalle ore 9 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Cat. I *Gara Palestro* — libera a tutti i Soci che non abbiano mai conseguito premi in medaglie d'oro, (dell'importo inferiore a lire 20) od equivalenti.

Distanza metri 200. — Bersaglio regolare. — Serie non più di 10 da sparersi *in* posizione libera regolamentare. — Valutazione: il risultato delle 3 migliori serie sommando i punti con le imbroccate. — Munizioni cent. 30 il caricatore. — Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Premi: Medaglia d'oro piccola e fucile Wetterly raggiungendo 65 punti; d'argento media punti 58-55-520; di bronzo punti 47-45 e diplomi.

Cat. II. *Gara Magenta* — riservata a tutti i soci iscritti al riparto Sociale: Distanza metri 200. — Bersaglio regolamentare. — Serie: Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. — Valutazione: Punti sommati colle imbroccate di tutte le sei serie. — Graduatoria: Le serie in piedi, poi quelle *in ginocchio* indi la sorte. — Munizioni cent. 30 il caricatore.

Premi: I premio fucile Wetterly, II, III, IV, V, VI, medaglie d'argento e diplomi.

Cat. III. *Gara S Martino* — (Indetta per iniziativa di alcuni soci). Libera a tutti soci della Società di Udine, che non abbiano mai conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti.

Arma: Fucile 1891, cartuccia frang. — Distanza: Metri 200. — Bersaglio: Regolamentare. — Serie: Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. — Valutazione: Punti sommati con le imbroccate di tutte le sei serie. — Graduatoria: Le *serie in piedi, poi quelle in ginocchio* indi la sorte. — Tassa: La tassa d'iscrizione è di lire 2.00 da versarsi anticipatamente. — Colpi di prova: Sono ammessi caricatori di prova, 1 per posizione. — Munizioni cent. 30 il caricatore.

Le iscrizioni si ricevono da appositi incaricati e presso la segreteria della Società.

I premi di questa categoria saranno stabiliti il 5 giugno dai soci organizzatori.

I tiratori non potranno sparare più di dodici colpi consecutivi e per quanto non è previsto nel programma vigeranno le disposizioni della IV e V gara Generale.

Le chiamate alle armi per le prossime grandi manovre — Fino ad ora il comando del corpo di Stato Maggiore non ha emanato la solita circolare annuale per le grandi manovre e di certo non vi sono che le seguenti disposizioni:

pel 5 luglio chiamata alle armi della prima categoria di alcuni distretti della classe di milizia territoriale 73, 74, 75, 76 e la classe di milizia mobile 79 di tutti i distretti del regno, esclusi quelli residenti nella zona colpita dal terremoto.

Chiamata alle armi per il 15 luglio 1, v, 12, e 18 agosto degli alpini delle classi 74, 75 e 84 della milizia mobile alpini della classe 77, 78, 79 della artiglieria di fortezza della classe (milizia mobile) ed in fine della classe 81, 82, 84 di fanteria di linea, bersaglieri, granatieri e della specialità per il servizio del genio, sanità, sussistenza di tutti i distretti.

Inoltre sono chiamati alle armi per il 16 agosto la seconda categoria della classe 88 e per il 1 o novembre le specialità dell'esercito permanente e di milizia mobile del genio ferrovieri, artiglieria da montagna della classe 83, 84 dell'esercito permanente e il 79 della milizia mobile.

Illuminazione dei passaggi a livello della ferrovia — Ci consta che il Sindaco di Udine, facendosi eco di lagni pervenutigli, ha scritto alla Direzione Gen. delle Ferrovie, facendo le premure perchè, nell'interesse della pubblica incolumità, provveda ad una conveniente illuminazione delle sbarre e cancelli dei passi a livello.

I Sindaci dei Comuni interessati farebbero bene ad associarsi a questa azione per spingere l'Amministrazione ferroviaria ad adempiere a questo suo obbligo.

Le dame infermiere hanno sostenuto lunedì gli esami pratici e teorici coi quali si è chiuso il loro corso d'istruzione svoltosi nello scorso inverno.

Congresso magistrale di Gemona. — Ecco il programma del congresso magistrale friulano che si terrà in Gemona, il 20 giugno p. v.

Ore 9 — Ricevimento in Municipio:

Ore 10 — Apertura ed inaugurazione del congresso nel Teatro sociale; Discussione sul tema « Crisi Magistrale » relatore maestro Addo Salvadori; Trattazione della proposta della presidenza della F. M. F. « Conviene che la F.M.F. ritorni Associazione magistrale Friulana » come nella sua origine? ; sede del prossimo congresso.

Ore 15 — Banchetto nella sala sociale.

Per festeggiare gli ospiti pro Gemona » ha deliberato di erogare una somma e il corpo filarmonico darà un interessante concerto.

Tariffe postali. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi, ad evitare errori di francatori che renderebbero necessaria l'applicazione di multe, rende noto che contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, nessuna modificazione è stata apportata alle tasse ed al peso delle lettere ordinarie in Italia e all'Estero. La tariffa per le lettere in partenza rimane pertanto di cent. 25 per *ogni* porto di 15 grammi.

Camera del Lavoro — Persistendo da parecchie settimane uno sciopero di falegnami nella città di Fiume (Impero Austro Ungarico) invitiamo i compagni a non emigrare in detta Città, per non pregiudicare gli interessi dei fratelli organizzati d'oltre il confine.

Termine pel ritiro delle merci alla stazione di Udine — In seguito ad istanza della Camera di commercio la Direzione delle ferrovie tra decisi che a datare da oggi 2 giugno siano abrogate le restrizioni indicate dall'ar. 117 comma o) delle Tariffe e condizioni pei trasporti, in quanto riguarda lo svincolo e il ritiro delle merci dalla stazione di Udine.

Con oggi quindi le merci potranno essere ritirate nel termine normale di 24 ore, anche dalla stazione di Udine.

Un ritrovo simpatico in via Palladio — in via Palladio, dove aveva sede il notissimo *Bar Popolare* è stato aperta una *Bottiglieria Caffè « Sport »* che veramente concorre ad abbellire la nostra città che si può dire, sta attraversando attualmente una crisi di crescenza, caratterizzata da un periodo febbrile rinnovamento edilizio.

La nuova *Bottiglieria-Caffè* per la sobria eleganza dell'ambiente e per la varietà e bontà delle bibite, con ha nulla a invidiare ai più rinomati Bar popolari delle principali città. E' facile quindi prevedere che diventerà uno dei ritrovi più frequentati di Udine. Naturalmente una bibita igienica al selz, come una tazza di birra o di vino costano solo cent. 10. E' questa la consuetudine dei bars popolari.

Il nuovo esercizio è pure fornito di dolci, confetture cioccolatte e di salumi in sorte per giardinetti.

All'intraprendente proprietario auguriamo quella fortuna che si merita.

Cassa nazionale di previdenza

Nuovo ordinamento a beneficio degli operai

Fino ad ora la Cassa Nazionale non indicava quale pensione gli operai avrebbero potuto formarsi a seconda di ciò che pagavano: garantiva soltanto che, venuto il momento della liquidazione, avrebbe convertito in pensione i fondi che si sarebbero trovati a credito dell'operaio stesso. Ciò lasciava un senso d'incertezza che non era fatto per indurre ad iscriversi alla Cassa ed a perseverare nei versamento dei contributi.

Ora, invece, si è adottato un vero *procedimento di assicurazione*: per ogni lira che uno dà alla Cassa egli sa qual'è la quota di pensione che trova assicurata a seconda che ne chiede la liquidazione, a 60 anni o a 65 od in un'altra età.

Naturalmente più si ritarda la liquidazione e più forte è la rendita: il portaria da 60 a 65 anni la fa aumentare di oltre il 70 per cento.

I contributi sono liberi, purchè non inferiori ad una lira per volta: quindi *non c'è pericolo di cadere in mora*, nè si perde mai nulla di quanto fu già pagato se anche si cessa di pagare i contributi si lascia un tempo qualsiasi di interruzione.

C'è però un vantaggio che si gode soltanto a patto di fare il sacrificio di un certo contributo minimo.

La Cassa colle rendite che le furono *assegnate dallo Stato* fa *annualmente* agli operai iscritti un regalo, detta quota di concorso, che finora raggiunse la misura (fissata come massimo) di L. 10 per ciascuno. Per parteciparvi, ogni operaio deve pagare *almeno* L. 6 a l'anno come regola, e almeno L. 9 se appartiene ad una delle professioni (minatori, ferrovieri, ecc.) per le quali *la liquidazione normale* della pensione è anticipata di 5 anni.

Se in un anno si paga più del minimo, il di più può essere conteggiato per gli anni successivi.

Certo se si vuole una pensione di qualche importanza non si può limitarsi al contributo minimo: per ottenere una lira al giorno a 60 anni un operaio che si *inscriva a 20 anni deve* pagare annualmente 22 lire, supposto che se ne aggiungano 10 di quota di concorso della Cassa: se si inscrive a 25 deve *pagarne* 31.

Il comm. Paretti che dirigo la Cassa, non solo con grande competenza tecnica, ma anche colla persuasione che l'assicurazione va trattata con metodi commerciali, penserà certo a far distribuire, oltre alla tariffa ufficiale, dei prontuari con cui si possa mostrare subito ad un operaio che cosa occorra pagare annualmente per ottenere una data pensione, e che pensione si ottenga in corrispettivo di un dato contributo annualmente versato.

Ad un operaio colpito da invalidità, purchè sia stato iscritto da *almeno* 5 anni, si liquida subito la pensione, e se questa, in base al contributo minimo di 6 o 9 lire, non arriva a 120 lire all'anno, la Cassa la porta a questo limite, ricorrendo ad uno speciale fondo di invalidità a cui lo Stato si impegnò di versare 10 milioni ed a cui sono assegnati anche altri proventi.

Se l'operaio ha pagato più delle 6 o delle 9 lire, ottiene sempre il di più di pensione corrispondente a quel di più di contributo.

La Cassa nazionale, (che incominciò le sue operazioni nel 1901) ha già liquidato finora parecchie pensioni di invalidità.

Alla fine del 1908 la iscrizioni alla Cassa non erano arrivate che a 283.000: numero scarso, ma a ciò contribuì certo anche il fatto che negli ultimi due anni l'attesa che andasse in vigore il nuovo ordinamento distolse molti dal far propaganda per le iscrizioni.

Ora poi i mezzi per la propaganda sono accresciuti perchè la Cassa fu autorizzata, essendosi accolto un principio di praticità che prima il legislatore aveva voluto disconoscere, a dare dei premi agli impiegati postali che si occuperanno di raccogliere iscrizioni (mentre finora si pretendeva che essi cercassero di far aumentare il proprio lavoro d'ufficio, senza compenso). Inoltre vengono incoraggiate le iscrizioni collettive delle Società operaie di mutuo soccorso, assegnando un premio di una lira per socio; in aggiunta alle 10 lire di *quota ordinaria di concorso*. Questo incoraggiamento è esteso anche alla mutualità scolastica.

Beneficenza — Il Sig. Morpurgo Leone in memoria della compianta di lui madre sig. Emilia Dina Morpurgo elargì L. 25: a questa Congregazione di Carità che riconoscente ringrazia.

Buona usanza — Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia in morte di De Anna Luigi: Cescutti Coriolano L. 3; di Lupieri Emidio: Caterina Volpe e Regina ved Troma 10; di Del Turco Giuseppe: Gori Giuseppe 10.

Calcio di un cavallo — Solino Luigi di 14 *anni nativo di Terreano*, carradore *di professione, ieri per* un calcio di un cavallo dovette ricorrere alle *cure, dei* sanitari dell'ospedale, i quali gli riscontrarono l'asportazione della prima falange del dito medio del piede sinistro.

Guarirà in quindici giorni.

Bimba fortunata. — In vicolo del Freddo N. 2 sere fa cadde da una finestra del secondo piano la figlioletta minore dello stalliere della ditta Cherubini.

I presenti accorsero raccapricciando, ma prima ancora che giungessero a sollevarla, la bimbetta lesta come uno scoiattolo si levò e corse via chiamando la madre.

Può dire d'essere nata due volte.

Arresto — *Verso le 10 e mezzo di* ieri sera allo scalo merci venne arrestato certo Gremese Luigi di 22 anni, facchino, perchè colpito da mandato d'arresto della R. Procura, dovendo scontare 2 mesi e 27 giorni di reclusione inflittigli per truffa.

Una dichiarazione del Sindaco di Feletto

Il signor Girolamo Tosolini ha indirizzato alla «Patria», al «Crociato» ed al «Giornale di Udine» la lettera seguente:

Egregio Sig. Direttore,

Ho letto con dolorosa meraviglia sul suo giornale che la mia famiglia — e cioè mia moglie Carmen Araque ed i miei figli Alem ed Orsini — hanno *sporto denuncia contro di me* per maltrattamenti e minaccie a mano armata.

Riservandomi in altra sede di esperire le pratiche necessarie a tutela del mio decoro, — faccio appello alla sua lealtà e cortesia perchè voglia permettere di rendere pubbliche le seguenti rettifiche:

E' falso che da qualche anno io vada minacciando di morte mia moglie ed i miei figli; la verità invece è che io ho sempre dimostrato affetto verso la mia famiglia, andando incontro a gravi sacrifici per l'educazione dei miei figli.

E' falso ancora quanto è detto nella denuncia e cioè che io abbia inseguito mio figlio Alem nella sua camera armato di rivoltella, insultato da questi che si trovava alla finestra, io salii rapidamente le scale per correggerlo. Prima ancora che io entrassi nella sua stanza, mio figlio spaventato spiccò un salto dalla finestra.

E' falso da ultimo che io abbia inferocito con pugni, calci e colpi di sedia — e col revolver come anche è stato detto — contro mia moglie. Provocato da un suo atto oltraggioso a me rivolto, io le assestai uno schiaffo.

Disgrazia volle che essa si trovasse vicino al portone e andasse ad urtare col volto contro il catenaccio. L'urto le produsse una lieve ferita, che non può certo essere a me imputata, ma che è affatto accidentale.

Questi i fatti nella loro genuina realtà.

Aggiungo che da oggi — e fino a questione definita — io rinuncio alla carica di Sindaco di Feletto fin qui tenuta — me lo rilasci dire — con serietà d'intenti e con attività, affidando l'ufficio all'assessore anziano.

Nella certezza che Lei — com'ha pubblicato la denuncia contro di me sporta — vorrà pubblicare la rettifica ringraziandola mi dichiaro

Girolamo Tosolini
Sindaco di Feletto

La dichiarazione della moglie e dei figli

La moglie ed i figli del signor Tosolini hanno mandato ai giornali "Patria", «Crociato», e «Giornale di Udine», la seguente dichiarazione:

Pregiatissimo Signor Direttore,

A rettifica di quanto venne pubblicato ieri sul pregiato di Lei giornale in riguardo alla querela fatta a mezzo del Comandante la Stazione locale dei Reali Carabinieri a carico di Tosolini Girolamo di Feletto Umberto, *i sottoscritti dichiarano che i fatti* narrati sono esagerati ssimi e che fu solamente un dissidio in famiglia che oggi è stato appianato.

Feletto Umberto.

firmati: Araque Tosolini
Alem Tosolini
Orsini Tosolini

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Questa sera si replica l'importante programma di ieri al quale il numeroso pubblico accorso restò oltremodo soddisfatto. Ne diamo le parti:

«Salonicco e Smirne» magnifica proiezione dal vero.

Parte seconda di «Napoleone» o la «Caduta dell'acquila» la più grande films d'arte della Casa Pathè di Parigi molto più interessante della prima che ottenne così meritato successo.

Fra gli altri quadri vi sono: L'incendio di Mosca — La ritirata e la disfatta della Grande Armata — La prigionia e la morte di Napoleone.

L'orchestra accompagnerà con scelta musica l'imponente proiezione.

Chiuderà il grandioso spettacolo: «Cretinetti sportman per amore».

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 1 giugno 1909

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.33
Germania (marchi)	123.90
Austria (corone)	105.02
Pietroburgo (rubli)	265.75
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.75

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sopraluogo - Teatro

Cividale 1 — Domani farà il *sopraluogo la Commissione incaricata* dalla Giunta Prov. Amm. per stabilire se o meno convenga la riforma e l'adattamento del *palazzo* ex Gaspardis e la sistemazione della piazza, come deliberato dal Consiglio Comunale.

Il sopraluogo venne determinato da un ricorso contro la deliberazione con sigliare suddetta, firmato dai signori: Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batta, Moro cav. Felice, Morgante cav. Ruggero e da un quinto di cui ci sfugge il nome.

Vedremo che cosa sortirà dal sopraluogo.

E' certo però che per quest'anno non si muoverà un sasso da piazza *Sassonia*.

Bisognerà d'altronde pensare che l'Ufficio postale non può rimanere più oltre nell'indecoroso tugurio.

✕ Giovedì sera avremo la prima rappresentazione della celebre Italia Vitaliani con «Fedora».

Trattandosi di due sole recite, e della bella occasione che si presenta di udire una primaria compagnia, noi crediamo fermamente che nessuno degli amatori del teatro vorrà mancare.

Sabato seconda rappresentazione con «Tosca».

Lite in un'osteria e colpi di punteruolo

Latisana 1 — In seguito a diverbio occasionato da futili motivi, certo Virgilio Mancini di 20 anni che trovavasi l'altra sera nell'osteria Bravin sita in località Cesarolo, estrasse un punteruolo e prese a menar colpi pazzamente ai compagni.

Rimasero feriti: Giulio Crepaldo, Giuseppe Ferro, Giuseppe Saudin e Olivo Vianello, i quali guariranno tutti in dieci giorni.

La peste a Pietroburgo

Si segnalano due casi di peste siberiana a Pietroburgo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip M. Bardusco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1909

Attivo.

Cassa contanti	L.	86 680,01
Mutui e prestiti	"	7,668,048,03
Valori pubblici	"	10,608,982,49
Prestiti sopra pegno e riporti	"	4,000,—
Conti correnti con garanzia	"	872,468,18
Cambiali in portafoglio	"	4,991,562,12
Conti correnti diversi	"	1,891,60
Conto corrispondenti	"	559,148,77
Ratine interessi non scaduti	"	326,740,30
Mobilio	"	4 522,89
Crediti diversi	"	24,116,20
Depositi a cauzione	"	592,871,—
Depositi a custodia	"	3,377,721,94
Attivo	L.	27,908,146,83
Spese dell'esercizio in corso	»	63,836,09
totale	L.	27,971,982,47

Passivo.

Depositi nominativi ... $2\frac{1}{2}$ %	L.	4 240,367.70
Id. al portatore 3 %	"	14,755,679.91
Id. a piccolo risparmio 4 %	"	1,143,497.46
id. in conto corrente	"	221,000,00
totale credito dei depositanti	L.	20,360,435,07
Interessi maturati sui depositi	"	242,451,04
Conto corrispondenti	"	146,224,88
Debiti diversi	"	139,446.13
Deposit. per depositi a cauzione	"	592.871,—
Deposit. per depositi a custodia	"	3,377,721,94
Passivo	L.	24,859,146.46

Fondo di riserva L. 2,307,195,18
Fondo per le oscillaz. dei valori " 653,223,91

Patr. al 31 dic. 1908	L.	2,960,428,44
Rendite dell'esercizio in corso	»	152,410,57
totale	L.	27,971,982,47

Il Direttore A. BONINI

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 336,142.06

Situazione Generale al 31 Maggio 1909

ATTIVO

1. Cassa		L.	168,480.90
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 6821	L. 6.786.394.04		
b) id. all'incasso " 443	» 230,031.66		
c) id. in protesto e in corso d'esaz. " 19	» 30.364.58		
		"	7,046,790.28
3. Conti correnti garantiti		"	1.702.026.58
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		"	511,850.18
5. Valori di proprietà		"	2,826,825.59
6. Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori		"	6,486,121 81
7. Beni immobili e mobilio		"	40.000 00
8. Esattoria		"	1,671,000.11
Totale dell'Attivo		L	20.080,604.36
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,733,150.20		
b) Garanzia di operazioni	» 3,598,918.10		
c) Cauzione di amministrazione	» 169,000.00		
d) » di servizio	» 65,000.00		
		»	6,566,068 30
10. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		»	139,031.60
Totale generale		L.	26 784 604 81

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.00
Riserva ordinaria	»	336,142 06
Totale	L.	1,383,142,06

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1259	L. 5,802,750 11		
b) Conti Correnti liberi » 170	» 1,971,450.48		
		L.	7,774,200.59
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori		"	8,860,706 91
3. Conti Correnti diversi		"	—.—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti:		"	40,073.77
5. Creditori		"	87,100.78
6. Esattoria		"	1 677,095.89
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L.	19,623,233 34
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,733,150.20		
b) a Garanzia di operazioni	» 3,598 918.10		
c) a Cauzione di amministrazione	» 169,000.00		
d) a Cauzione di servizio	» 65,000 00		
		»	6,565,068.30
8. Risconto dell'anno prec.		»	—.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	896,302.20
Totale a Bilancio		L.	26,784,604.81

Udine, li 31 maggio 1909

Il Sindaco G. B. BILLIA — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

$3\frac{1}{4}$ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

$3\frac{1}{2}$ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. *Per maggiori importi occorre un preavviso* di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a ... $4\frac{1}{2}$ % al $5\frac{1}{2}$

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta ... }

c) merci come da regolamento ... } $4\frac{1}{2}$ - $5\frac{1}{2}$ %

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) ... $4\frac{1}{2}$ - 5 %

" **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a ... $2\frac{1}{2}$ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a $4\frac{3}{4}$ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti provvederà il pagamento delle imposte gratuitamente.

Le inserzioni ricevono si esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte le buone confetterie

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 655 - Milano.**

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva, Fabbrica Via superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 12.50 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — A. 15.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 20.32.
per Cividale: O. 5.30 — 8.35 — 11.15 — 13.20 — 17.37 — 21.5.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1) 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.41 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 15.20 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 23.50.
da Cividale: A. 6.50 — 9.51 — 12.55 — 16.07 19.20 — 23.—.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.44 13.10 — 17.35 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.07 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.6, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6.—, 8.02, 11.4, 13.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 10.3, 12.35, 15.17, 19.30.
Orario festivo — Partenza da P. G. 21.37 — arrivo a S. Daniele 23.3.
Partenza da S. Daniele 21 — arrivo a P. G. 22.31.

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce o rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed totalmente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Ditta CELSO MANTOVANI

DI EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO
Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO
Grammofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi Bussole, Sostanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade **"Z"** a garanzia ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: *Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi*

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (e orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - *RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE.